



19/04/2018

FEDERMETANO 70°
IL METANO CI GUIDA

SELF SERVICE METANO: A CHE PUNTO SIAMO?

Licia Balboni
Presidente Federmetano

Capitolo 1

Presentazione Associazione

Chi è FEDERMETANO

Nata nel 1948, è la principale associazione di categoria in Italia che riunisce:

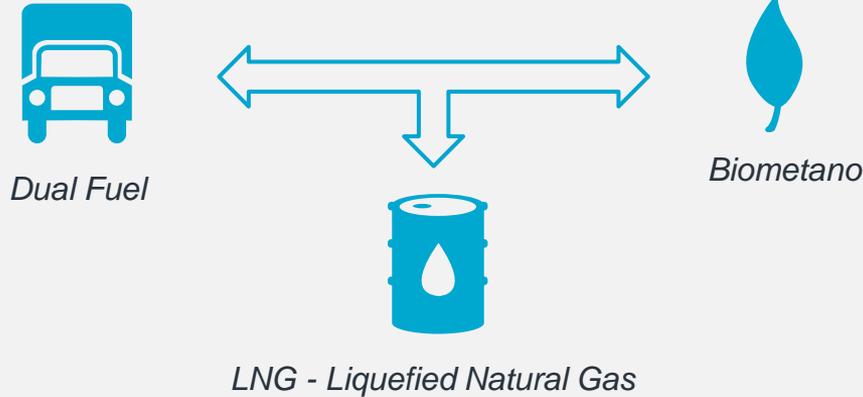
- i proprietari delle stazioni di servizio di metano autotrazione;
- i trasportatori, a mezzo carro bombolaio, di gas naturale.

Con sede a Bologna, è presente su tutto il territorio nazionale.



Attività istituzionali

- Tutela della categoria rappresentata in sede nazionale presso Ministeri (MATTM, MEF, MI, MiSE e MiT) e Enti (ARERA (ex AEEGSI), Agenzia delle Dogane, GSE e commissioni regionali)
- Studio di problemi tecnici inerenti attività di vendita e trasporto metano, con particolare attenzione alla sicurezza e alle nuove prospettive di mercato quali:



Attività istituzionali

- Promozione di iniziative per la valorizzazione del settore, con partecipazione/organizzazione a convegni e fiere



- Comunicazione agli Associati/Affiliati e visibilità istituzionale garantite da rassegne stampa specialistiche

Capitolo 2

Revisione normativa Self Service

Tavolo di lavoro Self Service



Cosa prevede l' art. 18 comma 2 del D. Lgs. 257 del 16.12.2016 (decreto di recepimento della DAFI)?

- L'aggiornamento della normativa tecnica (Decreto del Ministero dell'Interno del 24 maggio 2002 e s. m. i.) al fine di sviluppare la modalità self service per gli impianti di GNC. Il decreto MI del 24.05.2002 è stato revisionato con Decreto MI del 31.03.2014
- la revisione deve avvenire con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e deve tener conto degli standard di sicurezza utilizzati in ambito europeo, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. DAFI, cioè entro il 14/01/2018



Tavolo di lavoro Self Service



Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha istituito il Gruppo di Lavoro e ha invitato a partecipare gli esperti del settore della distribuzione carburanti al tavolo.

Hanno preso parte alle riunioni del GdL:

- Ministero dell'Interno e dei Trasporti;
- Principali associazioni di categoria, tra cui Federmetano
- Consorzio NGV Italy e Snam
- Metanauto.com (all'ultima riunione)

La 1° riunione del GdL si è tenuta il 7 giugno 2017, le riunioni sono state 6 e i lavori sono proseguiti sino al 29 marzo 2018.

A fine aprile 2018 sarà portata in discussione al Comitato Centrale Tecnico Scientifico per la prevenzione incendi la bozza di decreto, frutto di:

- aggiornamento dei riferimenti di legge
- richieste di approfondimento pervenute per via istituzionale
- condivisione della quasi totalità dei partecipanti al GdL

Proposta schema di decreto Self Service



Proposte di modifica dell'allegato al D.M. 28 giugno 2002 e ss. mm. ii.:

- punto 2.7.5 – Apparecchi di distribuzione automatici
- par. 4.5 – segnaletica di sicurezza
- par. 4.7 - funzionamento in modalità self-service
- punto 4.7.1 – istruzioni per gli utenti del distributore self-service

N.B. le parti indicate in rosso nel decreto vigente verranno eliminate

Punto 2.7.5 – Apparecchi distribuzione automatici

Decreto in vigore	Bozza di decreto
<p>I distributori per l'erogazione di gas naturale devono essere provvisti di marcatura CE e relativa dichiarazione di conformità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 126. Tale marcatura CE deve attestare il distributore come costruito in maniera idonea in conformità all'analisi di rischio effettuata dal fabbricante ai sensi di tutte le direttive comunitarie applicabili. Si considerano costruiti come sopra specificato i distributori per l'erogazione di gas naturale con marcatura CE di categoria 2 essendo la zona interna al distributore classificata usualmente, ai fini della sicurezza, come zona 1. L'utilizzo di una diversa categoria deve essere oggetto di un appropriato riferimento specifico nel documento di valutazione del rischio ai fini del controllo del Comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio;</p> <p>[omissis]</p> <p>Gli apparecchi di distribuzione automatici asserviti ad un dispositivo self-service devono essere dotati di pistola di erogazione conforme a quanto specificato dal regolamento ECE-ONU R110 e dalla norma ISO 14469-1 e adatta all'alloggiamento del connettore di carica di qualsiasi veicolo alimentato a gas naturale, che sia conforme alle norme ISO 15501-1:2000 e ISO 15501-2:2000. La pistola deve garantire l'erogazione solo ad accoppiamento avvenuto ed il suo impiego deve risultare agevole.</p>	<p>Aggiornamento normativo</p>

Punto 2.7.5 – Apparecchi distribuzione automatici

Decreto in vigore

In prossimità dell'apparecchio di distribuzione asservito ad un dispositivo self-service deve essere installato un dispositivo che comanda l'erogazione del gas mediante l'azione manuale sul dispositivo stesso. Il rilascio del dispositivo determina l'immediato blocco dell'erogazione.

Negli impianti **self-service presidiati**, in prossimità dell'apparecchio di distribuzione, deve essere posizionato un sistema di comunicazione che permetta all'utente di ricevere assistenza da parte del personale addetto e deve essere installato almeno un punto di controllo a distanza dell'apparecchio di distribuzione dal quale il personale addetto possa comandare l'interruzione dell'erogazione.

Bozza di decreto

- Il pulsante per l'erogazione non sarà più tipo «uomo morto» ma sarà un pulsante di ritenuta che comanderà l'erogazione del gas
- Negli impianti self-service presidiati previsto sistema di comunicazione con addetto posto in una zona sicura ad adeguata distanza dagli apparecchi di distribuzione e in posizione visibile

Punto 2.7.5 – Apparecchi distribuzione automatici

Decreto in vigore

Negli impianti **self-service non presidiati**, in prossimità dell'apparecchio di distribuzione, deve essere previsto un sistema di comunicazione remoto, attivabile mediante un apposito pulsante, con un centralino dedicato attivo h24, che consenta all'utente di ricevere assistenza all'operazione di rifornimento nonché permetta di segnalare un incidente o una situazione di emergenza ricevendo istruzioni sulle operazioni da compiere e sul comportamento da tenere. Il personale in servizio presso il suddetto centralino deve avere conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, a seguito della **frequenza del corso di tipo C** di cui all'allegato IX del decreto 10 marzo 1998.

Sull'apparecchio di distribuzione automatico asservito ad un dispositivo self-service devono essere previsti dispositivi di segnalazione **all'utente e, nel caso di impianti self-service presidiati, al personale addetto**, per il corretto riposizionamento della pistola di erogazione nell'apposito alloggiamento.».

Bozza di decreto

- Negli impianti self NON presidiati → prevista possibilità di contattare il centralino dedicato H24 anche attraverso la chiamata ad un numero telefonico chiaramente esposto

Par. 4.5 – Segnaletica di sicurezza

Decreto in vigore

Devono osservarsi le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza di cui al d. lgs. 14 agosto 1996, n. 493. Inoltre nell'ambito dell'impianto ed in posizione ben visibile deve essere esposta idonea cartellonistica riprodotte uno schema di flusso dell'impianto gas ed una planimetria dell'impianto di distribuzione.

In prossimità degli apparecchi di distribuzione, idonea cartellonistica dovrà indicare le prescrizioni e i divieti per gli automobilisti.

In prossimità dell'apparecchio di distribuzione automatico di tipo self service deve essere presente la segnaletica che riporti chiaramente le seguenti avvertenze e limitazioni:

- che il prodotto distribuito è gas naturale compresso (metano);
- che il rifornimento in modalità self service è consentito solo se il veicolo è dotato di connettore di tipo unificato ISO 14469-1 ubicato all'esterno del vano motore in posizione ben visibile e facilmente accessibile; in mancanza di suddetti requisiti il veicolo non può essere rifornito;
- che nell'area, nel raggio di 6 metri dal perimetro dell'apparecchio di distribuzione è vietato:
 - utilizzare apparati non adeguatamente protetti dal rischio d'innesco, ivi compresi i telefoni cellulari;
 - fumare, anche con sigaretta elettronica;
 - accendere o utilizzare fiamme libere;
- il divieto di riempire recipienti mobili (bombole);
- il divieto di rifornire contemporaneamente il medesimo veicolo con più carburanti.

Inoltre l'utente deve essere opportunamente guidato nelle operazioni di rifornimento da apposita segnaletica collocata in posizione ben visibile contenente le informazioni di cui al successivo punto 4.7.1.

Bozza di decreto

- Aggiornamento normativo
- Previsto che la segnaletica sia visibile anche in caso di scarsa illuminazione
- Prevista cartellonistica con indicazione del divieto di accesso al rifornimento ai veicoli che non siano in possesso dei requisiti richiesti per la circolazione, **compresi gli aspetti relativi alla omologazione delle bombole installate e alle relative verifiche periodiche**

Par. 4.7 – Funzionamento in modalità self-service

Decreto in vigore

E' consentito il rifornimento in modalità self-service, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente regola tecnica, sia nell'ambito degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione monocarburante sia negli impianti misti.

[omissis]

L'addetto deve verificare che il veicolo sia in possesso dei requisiti per l'accesso al servizio self-service, compresi gli aspetti relativi alla validità delle bombole installate.

E' inoltre consentito il rifornimento self-service presso impianti di distribuzione di gas naturale per autotrazione **non presidiati** a condizione che:

- gli impianti siano dotati di un sistema di videosorveglianza con registrazione delle immagini in conformità alla normativa vigente, che consenta la visione dell'apparecchio di distribuzione e della zona di rifornimento dei veicoli;
- gli utenti siano stati preventivamente autorizzati da parte di soggetti abilitati mediante l'attivazione di apposita scheda a riconoscimento elettronico rilasciata dai gestori o da altri soggetti che ne hanno titolo, previa verifica del possesso dei seguenti requisiti:

Bozza di decreto

Il sistema di videosorveglianza riprenderà anche la targa del veicolo

Par. 4.7 – Funzionamento in modalità self-service

Decreto in vigore

- a) veicolo dotato di connettore di tipo unificato IS014469.1 ubicato all'esterno della carrozzeria in posizione del vano motore in posizione facilmente accessibile;
- b) validità delle bombole installate sul veicolo;
- c) adeguata istruzione del proprietario del veicolo sulle modalità di effettuazione del rifornimento self-service e dei rischi connessi, nonché delle avvertenze, limitazioni, divieti e comportamento da tenere in caso di emergenza; la suddetta istruzione deve prevedere una dimostrazione pratica sul corretto utilizzo del distributore self-service e sulle modalità di rifornimento del veicolo e deve essere accompagnata da apposito opuscolo.

Bozza di decreto

Eliminazione della tessera abilitativa e riconoscimento mediante strumento elettronico dell'utente precedentemente istruito e registrato presso apposita banca dati

Par. 4.7 – Funzionamento in modalità self-service

Decreto in vigore

La scheda a riconoscimento elettronico riporta il nominativo dell'utente a cui viene rilasciata e la targa del veicolo ed ha validità legata alla validità delle bombole installate sul veicolo.

L'utente sottoscrive apposito documento con la contestuale attivazione della suddetta scheda elettronica che lo abilita al rifornimento con modalità self-service, impegnandosi ad utilizzarla solo personalmente e per il rifornimento del veicolo specificato, assumendosi così ogni responsabilità in merito al corretto uso di tale sistema di rifornimento, pena il ritiro della stessa.

L'apparecchiatura preposta al riconoscimento della scheda elettronica ed a fornire il consenso all'erogazione del gas, deve essere conforme alla normativa vigente ed idonea al luogo di installazione.

Bozza di decreto

- L'istruzione potrà avvenire presso impianto CNG o con tutorial
- L'utente dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di essere stato adeguatamente istruito

Punto 4.7.1 – Istruzioni per gli utenti del distributore self-service

Decreto in vigore	Bozza di decreto
<p>In prossimità degli apparecchi di distribuzione, in posizione facilmente visibile, idonea cartellonistica deve indicare le seguenti istruzioni che l'utente è tenuto a rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none">- per ogni informazione relativa all'operazione di erogazione, contattare il personale addetto attraverso il previsto sistema di segnalazione (negli impianti presidiati);- è vietato utilizzare impropriamente la scheda (negli impianti non presidiati);- per ricevere assistenza all'operazione di erogazione o in caso di necessità premere il pulsante e attendere la risposta dell'operatore oppure, lontano dalla zona di erogazione, chiamare il seguente numero di telefono del centralino attivo h24 (negli impianti non presidiati);- in caso di emergenza chiamare i seguenti numeri di telefono, lontano dalla zona di erogazione: Vigili del Fuoco 115, Soccorso Sanitario 118, Carabinieri 112, Polizia 113, Guardia di Finanza 117 (negli impianti non presidiati);- prima del rifornimento, spegnere il motore e azionare il freno di stazionamento;- rimuovere il cappuccio antipolvere dal connettore di rifornimento del veicolo;- collegare correttamente la pistola di erogazione al connettore di rifornimento del veicolo;- azionare il dispositivo che comanda l'erogazione del gas ed accertarsi che il rifornimento avvenga regolarmente;- in caso di necessità premere il pulsante di emergenza ed allontanarsi;	<ul style="list-style-type: none">○ Prevista la cartellonistica in italiano e in inglese○ Divieto di rifornimento self service per gli utenti non preventivamente abilitati○ Indicazioni sul comportamento che deve tenere l'utente durante il rifornimento

Capitolo 3

Conclusioni

Conclusioni

ASPETTI POSITIVI

- Sostituzione del dispositivo che comanda erogazione manuale del gas con il pulsante di ritenuta.
- Per self service non presidiati è possibile attivare la comunicazione al centralino dedicato H24 anche attraverso un numero telefonico chiaramente esposto e non solo esclusivamente con sistema di comunicazione remoto attivabile con pulsante
- Maggiore responsabilizzazione dell'utente
- Semplificazione della procedura di istruzione dell'utente con «tutorial»
- Eliminazione dell'abilitazione al rifornimento tramite tessera

PUNTI CRITICI



- Permane l'obbligo di idoneità tecnica per il personale del centralino dedicato H24 (self non presidiato) e per addetto di piazzale (self presidiato) → corso antincendio per attività a rischio di incendio elevato
- Non certa la tempistica di avvio del portale con procedura e modalità di registrazione nella banca dati alla quale l'utente, istruito, deve registrarsi per effettuare rifornimento self

Grazie per l'attenzione
Iscrivetevi alla newsletter

Via L. Bizzarri, 9 - Calderara di Reno
Tel. 051.400357 - Fax 051.401317

FEDERMETANO 
IL METANO CI GUIDA